

**La Repubblica
e le sue memorie**

**Verso una
cittadinanza
europea**

Convegno internazionale
16 | 17 febbraio 2012

Grosseto



Campo di Rivesaltes
Pyrénées Orientales - Francia

"La memoria non è il ricordo. La memoria è quel filo che lega il passato al presente e condiziona il futuro". A parlare così, oggi, è un testimone della Shoàh, Piero Terracina.

Il "tanto non vi crederanno" di una SS spinse Primo Levi alla scrittura. Ora che sono usciti dal silenzio i testimoni, il nuovo compito è "restituire uno spazio critico ai fatti e alla realtà, come istanza culturale da proporre, un percorso in cui dunque il sapere storico, con i suoi metodi, può svolgere un'importante funzione civile" (Gotor, 2011).

Dagli storici stanno arrivando da tempo segnali sull'urgenza dell'apertura di una riflessione critica, oltre il dovere della memoria e la sua ufficialità, spesso coinvolta nell'attualità politica. Ma si deve anche registrare una concordanza tra lo storico e un testimone di oggi. Sono messaggi, questi e altri, che ci spronano a rifuggire dalle semplificazioni, dalla riduzione del dettato di leggi sulla memoria alla liturgia delle celebrazioni, ridondanti, da quando hanno cominciato a moltiplicarsi le date del nostro calendario civile. E a formulare con più decisione domande sulla corrispondenza tra il pur doveroso impegno a contrastare l'oblio e l'efficacia della commemorazione.

Il tempo, che viviamo, segnala una riduzione della fiducia nella storia come disciplina - nelle Università, nei curricula scolastici, nel peso specifico del contributo della ricerca, sopravanzato e non di rado oscurato dal chiacchiericcio di narrazioni e dal prevalere della retorica della persuasione sull'interesse per la "verità". È in questo clima che istituzioni, lodevolmente impegnate su storia e memoria, soprattutto in Italia, stanno vivendo un momento di crisi.

Sono temi, questi, che coinvolgono la coscienza collettiva dell'Europa, per i molti segmenti di passato comune, e rendono utile il confronto tra le diverse pedagogie della memoria, che a loro volta sono espressione delle forme con cui popoli e Stati fanno i conti con il proprio passato. Pur tenendo ben ferma la distinzione netta tra i significati delle due giornate - della Memoria e del Ricordo - appena trascorse, si cerca di affrontare i problemi generali, che le accomunano.

L'auspicio è che proporre un'occasione di dialogo tra differenti esperienze e soggetti serva a consolidare le reti già esistenti in Italia ed Europa, tra istituzioni e persone.

La prospettiva: una cittadinanza europea non solo nominale.

16 febbraio - Sala Pegaso

Ore 9.30 - Prima sessione

Saluti

Emilio Bonifazi - Sindaco di Grosseto

Leonardo Marras - Presidente della Provincia di Grosseto

Elisa Amato Nicosia - Ufficio Scolastico Territoriale di Grosseto

Presentazione

Adolfo Turbanti - Presidente dell'ISGREC

Carlo Spartaco Capogreco - Università della Calabria

Lo storico tra ricerca e culture della memoria

Giovanni Gozzini - Università degli Studi di Siena

Quando gli storici escono dai "cantieri": l'esperienza del Treno della Memoria toscano

Ugo Caffaz - Regione Toscana

Le istituzioni e il problema del buon uso pubblico di storia e memoria

Ore 13.00 - 14.30 - Buffet

Ore 14,30 - Seconda sessione

Stéphanie Boissard - Maison d'Izieu

Reti europee per una cultura della memoria

Nicole Bergé - Association Trajectoires, Perpignan

Savoir une chose comme l'ayant vue

Tavola rotonda.

La memoria nei luoghi: tra belle esperienze e criticità

Camilla Brunelli - Fondazione Museo della Deportazione,

Figline di Prato; Ersilia Perona - Museo diffuso della Resistenza, Torino; Livio Dorigo - Circolo Istria, Trieste;

Paul Hernandez - Association Trajectoires, Perpignan.

Conduce: Luciana Rocchi - ISGREC

17 febbraio - Biblioteca ISGREC

Didattica tra storia e memoria

Ore 9.30 - 11.30

Laura Fontana - Rappresentante in Italia di "Relations Internationales. Mémorial de la Shoàh, Paris" (Videoconferenza)

Insegnare la Shoàh in Europa. Un'esperienza

Luciana Rocchi - ISGREC

L'esperienza toscana sulla storia del Confine Orientale

Proiezione del documentario *La nostra storia e la storia degli altri. Viaggio intorno al Confine orientale* (regia di Luigi Zannetti; produzione ISGREC-NONE, Regione Toscana)

11.45 - 13.00

Laboratori per gli insegnanti

Coordinano: Marta Baiardi, Silvano Priori (ISRT),

Laura Benedettelli, Vincenzo Galliani, Luciana Rocchi, Elena Vellati (ISGREC).

Gruppi di lavoro tematici:

Shoàh e deportazione politica

Storia del Confine orientale

Italia tra nazione e Stato

Info

ISGREC | via de' Barberi 61 | 58100 Grosseto
Tel/fax +39 (0)564 415219 | +39 346 1413572
didattica@isgrec.it | www.isgrec.it

Prenotazione e scelta del gruppo tematico per i laboratori: entro il 14 febbraio

Per la partecipazione al convegno gli insegnanti godono dell'esonero dal servizio, ai sensi degli artt. 62 e 66 del CCNL 2002-2005. (INSMLI, soggetto accreditato per la formazione dal MIUR)



Provincia di Grosseto



Comune di Grosseto

con il patrocinio di



Association Trajectoires
Perpignan

